

nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei Santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.

SUI DONI

Più gioioso che in ogni altra festa oggi, Dio nostro, a te sciogliamo il canto perché in questo giorno ci è nato l'Agnello senza macchia che ti offriamo come vittima santa, Gesù Cristo Signore nostro, che vive e regna nei secoli dei secoli. Amen.

ALLO SPEZZARE DEL PANE

Discendi o Re del cielo, Signore non tardare più! Sei tu la nostra vita, Signore vieni tra noi!

CANTO ALLA COMUNIONE

Astro del ciel, pargol divin,
mite Agnello Redentor
tu che i vati da lungi sognar
tu che angeliche voci annunziar
**Luce dona alle menti
pace infondi nei cuor. (bis)**
Astro del ciel, pargol divin,
mite Agnello Redentor
Tu di stirpe regale decor
Tu Virgineo mistico fior. **Rit.**

Astro del ciel, pargol divin,
mite agnello Redentor
Tu disceso a scontare l'error
Tu sol nato a parlare d'amor. **Rit.**

MAGNIFICAT

Questa sera saprete che il Signore verrà *
e domani vedrete la gloria di Dio.

L'anima mia *
magnifica il Signore
e il mio spirito esulta *
in Dio, mio salvatore,
**perché ha guardato
l'umiltà della sua serva. ***

D'ora in poi tutte le generazioni
mi chiameranno beata

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *
e Santo è il suo nome;

**di generazione in generazione
la sua misericordia *
per quelli che lo temono.**

Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
ha disperso i superbi
nei pensieri del tuo cuore;

**ha rovesciato i potenti dai troni, *
ha innalzato gli umili;**

ha ricolmato di beni gli affamati, *
ha rimandato i ricchi a mani vuote.

**Ha soccorso Israele, suo servo, *
ricordandosi della sua misericordia,**
come aveva promesso ai nostri padri, *
per Abramo e la sua discendenza, per sempre.

Gloria al Padre, al Figlio ...

L'anima mia magnifica il Signore.

**Questa sera saprete che il Signore verrà *
e domani vedrete la gloria di Dio.
Kyrie eleison, Kyrie eleison, Kyrie eleison**

DOPO LA COMUNIONE

Tu ci hai rinnovato col tuo dono mirabile, o Dio, e noi siamo impazienti di adorare la nascita tra noi e di partecipare alla vita immortale di Gesù Cristo, tuo Figlio, che vive e regna nei secoli dei secoli. Amen.

CANTO FINALE

**Tu scendi dalle stelle, o re del cielo,
e vieni in una grotta al freddo e al gelo (bis)
O bambino, mio divino,
io ti vedo qui a tremar, o Dio beato!
Ah, quanto ti costò l'avermi amato! (bis)
A te, che sei del mondo il Creatore,
mancano panni e fuoco, o mio Signore (bis)
Caro eletto pargoletto,
quanto questa povertà più m'innamora
giacché ti fece, amor, povero ancora. (bis)**

Comunità Pastorale S. Giovanni il Precursore Milano

24 dicembre 2024
**Messa nella vigilia
del Natale del Signore**

(Silenzio)

Il Signore sia con voi.
E con il tuo spirito.

RITO DELLA LUCE

**Questa notte non è più notte, davanti a te.
Il buio come luce risplende.**

INNO (CD 200)

Venite, fedeli, l'angelo ci invita:
venite, venite a Betlemme.
Nasce per noi Cristo Salvatore.
**Venite adoriamo, venite adoriamo,
venite adoriamo il Signore Gesù.**
La luce del mondo brilla in una grotta,
la fede ci guida a Betlemme.
Nasce per noi Cristo Salvatore. **R.**
La notte risplende, tutto il mondo attende,
seguiamo i pastori a Betlemme.
Nasce per noi Cristo Salvatore. **R.**

RESPONSORIO

Riluce il tuo presepe, Signore;
la notte spira una luce nuova.
**Nella tua nascita verginale,
o Redentore degli uomini, vieni!**
Non per concorso d'uomo,
ma per l'azione arcana dello Spirito,
**nella tua nascita verginale,
o Redentore degli uomini, vieni!**

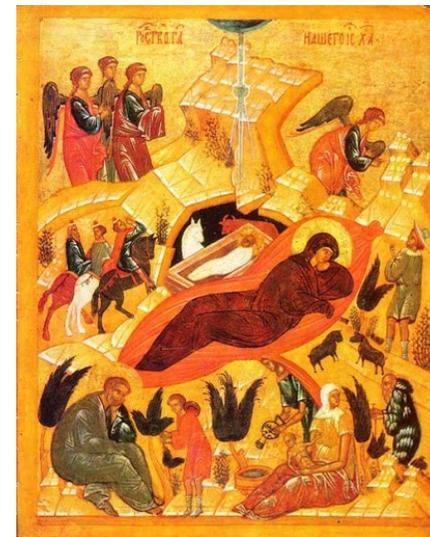
ALLA TAVOLA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Letture del libro della Genesi.

Gen 15, 1-7

In quei giorni. Fu rivolta ad Abram, in visione, questa parola del Signore: «Non temere, Abram. Io sono il tuo scudo: la tua ricompensa sarà molto grande». Rispose Abram: «Signore Dio, che cosa mi darai? Io me ne vado senza figli e l'eredità della mia casa è Elièzer di Damasco». Soggiunse Abram: «Ecco, a me non hai dato discendenza e un mio domestico sarà mio erede». Ed ecco, gli fu rivolta questa parola del Signore: «Non sarà costui il



tuo erede, ma uno nato da te sarà il tuo erede». Poi lo condusse fuori e gli disse: «Guarda in cielo e conta le stelle, se riesci a contarle»; e soggiunse: «Tale sarà la tua discendenza». Egli credette al Signore, che glielo accreditò come giustizia. E gli disse: «Io sono il Signore, che ti ho fatto uscire da Ur dei Caldei per darti in possesso questa terra». Parola di Dio.
Rendiamo grazie a Dio

SALMELLO

Tuoi sono i cieli, Signore, tua è la terra,
tu hai fondato il mondo e quanto contiene.
Canterò senza fine le tue grazie,
con la mia bocca annunzierò
la tua fedeltà nei secoli.
Tu hai fondato il mondo e quanto contiene.

ORAZIONE

O Dio onnipotente, nella natura umana del tuo Figlio, hai voluto darci la fonte e il compimento di ogni nostro rapporto con te; mantienici sempre nella tua eredità perché ogni nostra possibilità di salvezza risiede in lui, che vive e regna nei secoli dei secoli. Amen.

SECONDA LETTURA

1 Sam 1, 7c-17

Letture del libro di Samuele.

In quei giorni. Anna si metteva a piangere e non voleva mangiare. Elkanà, suo marito, le diceva: «Anna, perché piangi? Perché non mangi? Perché è triste il tuo cuore? Non sono forse io per te meglio di dieci figli?». Anna si alzò, dopo aver mangiato e bevuto a Silo; in quel momento il sacerdote Eli stava seduto sul suo seggio davanti a uno stipite

S. Messe nei giorni del Natale

San Giovanni in Laterano

27 dicembre: ore 18
28 dicembre: ore 18
29 dicembre: ore 9 e 11
30 dicembre: ore 18
31 dicembre: ore 18

1° gennaio 2025: ore 11 - 18
2, 3 gennaio: ore 18
4 gennaio: ore 18
5 gennaio: ore 11 - 18 (Messa Vigilare)
6 gennaio: ore 11 - 18

San Pio X

27 dicembre: non si celebrano Messe
28 dicembre: ore 19
29 dicembre: ore 10 - 19
30 dicembre: non si celebrano Messe
31 dicembre: ore 19

1° gennaio 2025: ore 10 - 19
2, 3 gennaio: non si celebrano Messe
4 gennaio: ore 19
5 gennaio: ore 10 - 19 (Messa Vigilare)
6 gennaio: ore 10 - 19

Vuoi dare un'offerta
per la chiesa
e per la carità?

Inquadra il QR code
Satispay e dona
quello che puoi



del tempio del Signore. Ella aveva l'animo amareggiato e si mise a pregare il Signore, piangendo dirottamente. Poi fece questo voto: «Signore degli eserciti, se vorrai considerare la miseria della tua schiava e ricordarti di me, se non dimenticherai la tua schiava e darai alla tua schiava un figlio maschio, io lo offrirò al Signore per tutti i giorni della sua vita e il rasoio non passerà sul suo capo». Mentre ella prolungava la preghiera davanti al Signore, Eli stava osservando la sua bocca. Anna pregava in cuor suo e si muovevano soltanto le labbra, ma la voce non si udiva; perciò Eli la ritenne ubriaca. Le disse Eli: «Fino a quando rimarrai ubriaca? Smaltisci il tuo vino!». Anna rispose: «No, mio signore; io sono una donna affranta e non ho bevuto né vino né altra bevanda inebriante, ma sto solo sfogando il mio cuore davanti al Signore. Non considerare la tua schiava una donna perversa, poiché finora mi ha fatto parlare l'eccesso del mio dolore e della mia angoscia». Allora Eli le rispose: «Va' in pace e il Dio d'Israele ti conceda quello che gli hai chiesto». Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio

SALMELLO

Un bambino è nato per noi:
Dio potente è il suo nome.

**Siederà sul trono di Davide,
grande sarà il suo dominio.**

Grande è il Signore e degno di ogni lode
nella città del nostro Dio.

**Siederà sul trono di Davide,
grande sarà il suo dominio.**

ORAZIONE

Con la nascita secondo la carne del tuo Unigenito e con la sua morte di croce hai portato a compimento, o Dio misericordioso, la salvezza del tuo popolo; fa' che i tuoi servi credano fermamente in questo disegno d'amore e arrivino così al traguardo della gloria promessa sotto la guida e per la grazia di Cristo, tuo Figlio, che vive e regna nei secoli dei secoli.

Amen.

TERZA LETTURA

Letture del profeta Isaia.

Is 7, 10-16

In quei giorni. Il Signore parlò ancora ad Acaz: «Chiedi per te un segno dal Signore, tuo Dio, dal profondo degli inferi oppure dall'alto». Ma Acaz rispose: «Non lo chiederò, non voglio tentare il Signore». Allora Isaia disse: «Ascoltate, casa di Davide! Non vi basta stancare gli uomini, perché ora vogliate stancare anche il mio Dio? Pertanto il Signore

stesso vi darà un segno. Ecco: la vergine concepirà e partorerà un figlio, che chiamerà Emmanuele. Egli mangerà panna e miele finché non imparerà a rigettare il male e a scegliere il bene. Poiché prima ancora che il bimbo impari a rigettare il male e a scegliere il bene, sarà abbandonata la terra di cui temi i due re». Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

SALMELLO

Discende dal cielo il nostro Salvatore
e viene a noi dal grembo di Maria.

A lui gli angeli cantano lode.

Egli è Dio ammirabile e potente.

«Serbandolo la gloria regale della verginità,
io sono madre del Re della gloria».

Egli è Dio ammirabile e potente.

ORAZIONE

Ascolta, o Redentore, la voce implorante di chi celebra il giorno felice, nel quale la tua vita celeste ed eterna per liberarci e farci immortali è entrata a rianimare l'umana natura. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Amen.

QUARTA LETTURA

Gdc 13, 2-9a

Letture del libro dei Giudici.

In quei giorni. C'era un uomo di Sorea, della tribù dei Daniti, chiamato Manòach; sua moglie era sterile e non aveva avuto figli. L'angelo del Signore apparve a questa donna e le disse: «Ecco, tu sei sterile e non hai avuto figli, ma concepirai e partorirai un figlio. Ora guardati dal bere vino o bevanda inebriante e non mangiare nulla d'impuro. Poiché, ecco, tu concepirai e partorirai un figlio sulla cui testa non passerà rasoio, perché il fanciullo sarà un nazireo di Dio fin dal seno materno; egli comincerà a salvare Israele dalle mani dei Filistei». La donna andò a dire al marito: «Un uomo di Dio è venuto da me; aveva l'aspetto di un angelo di Dio, un aspetto maestoso. Io non gli ho domandato da dove veniva ed egli non mi ha rivelato il suo nome, ma mi ha detto: "Ecco, tu concepirai e partorirai un figlio; ora non bere vino né bevanda inebriante e non mangiare nulla d'impuro, perché il fanciullo sarà un nazireo di Dio dal seno materno fino al giorno della sua morte"». Allora Manòach pregò il Signore e disse: «Perdona, mio Signore, l'uomo di Dio mandato da te venga di nuovo da noi e c'insegni quello che dobbiamo fare per il nascituro». Dio ascoltò la preghiera di Manòach. Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

SALMELLO

Ti prego, Signore Dio:

l'angelo che tu hai mandato
venga di nuovo e ci insegni
come accogliere questo bambino
che nascerà per noi.

Sollevate, porte, i vostri frontali,
alzatevi, porte antiche,
ed entri il re della gloria,
che nascerà per noi.

ORAZIONE

Nel mistero della nascita tra noi del tuo Unigenito ci hai fatto conoscere, o Dio nostro Padre, la tua benevolenza e la tua volontà di salvezza; a generosità tanto grande risponda la sollecitudine del nostro cuore a vivere la nostra condizione di figli in continua fecondità di opere giuste. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, ...

Amen.

EPISTOLA

Eb 10, 37-39

Lettera agli Ebrei.

Fratelli, ancora un poco, un poco appena, e colui che deve venire, verrà e non tarderà. Il mio giusto per fede vivrà, ma se cede, non porrò in lui il mio amore. Noi però non siamo di quelli che cedono, per la propria rovina, ma uomini di fede per la salvezza della nostra anima. Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

Alleluia.

O tu, che sei pastore d'Israele, ascolta,
tu che guidi Giuseppe come un gregge.

Alleluia.

VANGELO

Mt 1, 18-25

Letture del Vangelo secondo Matteo.

Così fu generato il Signore Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto. Mentre però stava considerando queste cose, ecco, gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati». Tutto questo è avvenuto perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta:

Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce un figlio: a lui sarà dato il nome di Emmanuele, che significa Dio con noi. Quando si destò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa; senza che egli la conoscesse, ella diede alla luce un figlio ed egli lo chiamò Gesù. Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.

DOPO IL VANGELO

Alleluia, alleluia.

PREGHIERA DEI FEDELI

Ascoltaci, Signore.

Signore Gesù, conferma nel tuo amore la Chiesa pellegrina nel mondo e rendila capace di annunciare, in ogni occasione, la buona notizia del Vangelo, preghiamo...

Signore Gesù, abbatti i muri di separazione e fa' che attraverso il dialogo e la ricerca della giustizia, cresca la solidarietà fra le Nazioni, preghiamo...

Signore Gesù, accompagna le nostre famiglie soprattutto quante sperimentano momenti di difficoltà e fa' che il tuo Natale sia per tutti occasione di incontro e di condivisione, preghiamo...

Signore Gesù, che hai condiviso la nostra esistenza, guarda con bontà i fratelli e le sorelle che vivono nella malattia, nell'indigenza, nella solitudine e dona loro consolazione e nuova speranza, preghiamo...

Signore Gesù, visita i nostri cuori e rinnovali nel profondo con la luce della tua grazia, preghiamo...

A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA

O Dio potente, guardaci con misericordia; dissipa l'ombra di morte che ci ottenebra il cuore e irraggia la luce della verità che salva sul tuo popolo in festa per la nascita di Cristo, che vive e regna nei secoli dei secoli.

Amen.

ALLA TAVOLA DEL PANE

SIMBOLO APOSTOLICO

Io credo in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria vergine, patì sotto Pontio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo